

Economia in caduta: il rapporto della Uil

LA CRISI

Il territorio pontino è il più colpito dalla crisi nel Lazio e uno dei più bersagliati a livello nazionale. A dirlo sono i dati del rapporto curato dal Servizio Politiche Territoriali e del Lavoro della Uil dal titolo "No Pil? No job" che ha messo a confronto i dati del 2008 e del 2013 relativi al mercato del lavoro, agli ammortizzatori sociali e al reddito dei lavoratori dipendenti e assimilati. «Confermiamo quanto dichiarato dal Sole 24 ore qualche giorno fa - spiega Luigi Garullo, segretario della Uil di Latina - sul fronte del lavoro e dell'economia siamo in una situazione difficilissima: i dati elaborati dalla Uil nazionale fanno emergere un quadro agghiacciante con una situazione in caduta libera».

Il numero dei disoccupati è certamente l'indice più preoccupante: in provincia di Latina nel 2008 erano 19.000, si attestano intorno alle 24.000 negli anni 2009, 2010, 2011 e la situazione precipita nel 2012 con 33.000 disoccupati e addirittura 38.000 nel 2013, mentre il tasso di occupazione giovanile passa dal 25,8 del 2008 al 13,9

**LUIGI
GARULLO:
«CHIEDIAMO
SUBITO
UN INCONTRO
CON
ZINGARETTI»**



del 2013, mentre il tasso di occupazione totale passa dal 54,5 del 2008 al 51,9 del 2013. A questo si aggiunge un reddito pro capite che continua a scendere. «Allarma - spiega Garullo - anche il tasso totale di disoccupazione ufficiale». Capitolo a parte merita la cassa integrazione: le ore autorizzate erano state 1.288.534 ore nel 2008, fino ad arrivare a 8.255.745 ore nel 2013, con stime di peggioramento per il 2014. I settori più colpiti sono quelli dell'industria, dell'edilizia e dell'artigianato. «Le domande di disoccupazione nel 2013 sono state 20.249, delle quali 14.227 sono le disoccupazioni ordinarie (ASPI) e 6.022 a requisiti ridotti (mini ASPI), per una incidenza del 95% sul totale della forza lavoro». Va comunque sottolineato che il sistema economico produttivo di Latina è ricco di eccellenze che hanno un importante potenziale di espansione. Garullo torna a chiedere un incontro con il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. «Cgil, Cisl e Uil di Latina hanno portato sul tavolo regionale appena costituito proposte concrete, ora la palla - conclude Garullo - è sul piede della Regione».

Francesca Balestrieri